

ELEZIONI COMUNALI 2024

INCONTRO CON I CANDIDATI SINDACO

PESCHIERA BORRAMEO
27/05/2024



RISPOSTE DEL CANDIDATO



ANDREA CODEN

DOMANDE GENERALI

1. Perché vuoi candidarti a Sindaco di Peschiera Borromeo?

Nel 2018 mi sono trasferito da Milano qui a San Bovio, ho scelto questo luogo per la sua bellezza, per il contatto con la natura, per respirare quella pace di cui avevo bisogno una volta tornato a casa dal lavoro. Da sempre mi occupo delle persone, gestisco servizi socio sanitari sulla città di Milano e hinterland, mettendo sempre al primo posto il benessere delle persone e una visione di realtà che possa rispondere nel tempo ai bisogni.

Il giorno in cui ho scelto di candidarmi, dopo che ci pensavo da un mesetto circa, qui a San Bovio c'è stato l'incontro dei genitori alla scuola con l'attuale amministrazione. Sapere che diversi genitori sono stati chiusi fuori dal cancello perché non c'era più spazio per loro, mi ha fatto arrabbiare.

Un'amministrazione se non lavora prima di tutto per le persone, per il loro ascolto e per rispondere ai loro bisogni, non può governare una città.

Quel giorno ho scelto quindi di mettere a disposizione le mie capacità e competenze, soprattutto relazionali e di valorizzazione delle reti formali e informali, proprio per rimettere al centro i bisogni delle persone e dei cittadini di Peschiera.

2. Come potremmo noi cittadini aiutarti a governare meglio la nostra città?

La partecipazione, il confronto, lo scambio costruttivo sono gli ingredienti necessari a costruire un rapporto di fiducia. I bisogni partano dal basso, non dall'alto.

Questi ingredienti sono la chiave per poter realizzare progetti, mettere in sinergia i servizi e le associazioni, creare comunità.

Peschiera si definisce una città diffusa ed è anche il suo bello. Ogni frazione ha la sua peculiarità, le sue caratteristiche, le persone che la abitano e vivono. Tutto questo va valorizzato, connettendo le diverse frazioni con piccoli ponti relazionali, senza il bisogno e la necessità per forza di avere un centro paese.

Insieme si possono valorizzare risorse e opportunità, ma nell'unicità stessa di ogni frazione e realtà del territorio. In questo disegno le persone che abitano la nostra città devono avere un ruolo importante nel far emergere i bisogni e su questi, un'amministrazione capace, li realizza.

3. Sei disponibile ad effettuare a San Bovio riunioni pubbliche almeno ogni 6 mesi per verificare problemi e soluzioni?

Credo sia fondamentale, proprio per le ragioni raccontate anche nelle precedenti due domande.

Nel programma inoltre abbiamo inserito un servizio che conosco molto bene e che può essere una delle chiavi di svolta della connessione e della risposta ai bisogni. Il servizio si chiama "custodia sociale" ed è nato nel 2015 nel Comune di Milano come servizio sperimentale. Concretamente ci sarà un'equipe multidisciplinare che presiederà il territorio sia con attività di tipo prestazionale (anziano che deve fare l'ISEE ad esempio) ma soprattutto il compito del Custode sociale è quello di fare rete (connettendo le associazioni ad esempio) o di creare momenti di socialità per target differenti. Il presidio territoriale continuo, volta alla creazione e alla risposta ai bisogni, avvicinerà il Comune alle persone, rispondendo ai bisogni anche delle frazioni in modo più diretto e continuativo.

10 DOMANDE

1. Cosa farete con il centro civico in fondo a Viale Abruzzi, che ormai sono anni che attende? Tempistiche previste?

Il centro civico ha (o dovrebbe avere) una destinazione ormai ben chiara a tutti: 2/3 spazio per i giovani e associazioni e 1/3 spazio per gli studi dei medici, come polo sanitario che risponda ai bisogni della frazione. Questo è il risultato dell'ultimo sondaggio fatto dalla giunta Moretti di ben due anni fa.

Abbiamo fatto l'accesso agli atti amministrativi e con molto stupore il progetto esecutivo non ci è stato consegnato..

Io ricordo 2 anni fa quando il Sindaco Moretti aveva dettato i tempi della consegna alla città del centro civico. Tuttavia, in questo ultimo periodo nulla è stato fatto, anzi l'attuale giunta sta contrattando ancora la formalizzazione dell'incarico al professionista che sta seguendo la progettazione dell'immobile. Questo significa che definito l'incarico al tecnico, ci sarà poi l'approvazione del progetto esecutivo per poter avviare finalmente i lavori di ristrutturazione, dopo gara di appalto.

2. Come pensate di fare per riaprire il campo di calcio e metterlo a disposizione dei ragazzi di San Bovio?

Il campo sportivo di San Bovio rientra nella concessione che è stata siglata con la Società Ausonia. Attualmente è in corso un accertamento tecnico preventivo in tribunale sull'operato della società che ha l'obiettivo di trovare un accordo per valorizzare i termini della concessione: continuare o rescindere il contratto.

La concessione con la società è stata stipulata male e gli interessi economici sono vincolanti. Sappiamo che sono state esplorate anche due possibilità di affidare a dei ragazzi di San Bovio la gestione del campo, ma Ausonia richiedeva un affitto molto elevato che rendeva insostenibile il progetto.

Come da concessione però, Ausonia ha l'obbligo di riaprirlo e fare l'attività che è prevista dal contratto sottoscritto. Quindi il nostro impegno, in prima battuta, constatato l'accertamento tecnico preventivo è capire qual è la strada migliore per uscire dall'attuale situazione di stallo, riaprendo il prima possibile il campo da calcio di San Bovio.

Successivamente crediamo che le diverse strutture comunali abbiano bisogno un'attenta riprogettazione del loro utilizzo, con una destinazione d'uso efficace e ottimizzata, valorizzando le società locali e favorendone la messa in rete, così da rispondere ai bisogni di tutti i nostri cittadini.

3. Questione sicurezza: è richiesta una presenza più attenta e assidua di Carabinieri e Polizia Locale, anche con l'aggiunta di nuove telecamere, quali soluzioni pensate di adottare in merito?

San Bovio è dotata attualmente di uno strumento di controllo degli accessi (varco fronte terrazze) che permette, attraverso un sistema di controllo centrale, di analizzare in modo incrociato i dati degli accessi che vengono fatti.

Conosco molto bene la problematica enorme che abbiamo riguardo ai furti di pezzi e parti delle auto parcheggiate nelle nostre vie. L'installazione di un nuovo varco su via Caduti di Nassiriya e a Mirazzano, permetterà alla Polizia municipale di incrociare i dati e verificare quanto accade soprattutto la notte per le vie di San Bovio. Altro tema è l'installazione di telecamere che permettono un controllo visivo e da remoto del territorio. Valuteremo invece, insieme a tutti voi, la possibilità di realizzare il progetto del "Controllo di vicinato", come avviene in tanti altri comuni, così da aumentare la partecipazione della popolazione nella cura del nostro territorio.

4. Lavori scuole, a che punto siamo? Riuscite a darci delle tempistiche?

Una doverosa premessa: la macchina amministrativa attualmente si è svuotata di tecnici e di competenze. Oggi su una capienza di 150 persone circa, in Comune lavorano neanche 120 persone (comprese Pulizia Municipale, Biblioteca ecc). Qualsiasi atto amministrativo è al rilento o non è gestito per mancanza di personale. Su questo tema dovremo fare un enorme lavoro per rimettere le persone nelle condizioni di lavorare bene, divenendo anche attrattivi per nuove risorse e competenze, necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

All'ufficio tecnico su un organico che solitamente conta 9/10 persone, ci lavorano 3 persone attualmente.

La scuola di San Bovio rientra purtroppo nello stato di emergenza in cui tutti i progetti, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la cura dei nostri luoghi è bloccata!!!

Sappiamo che la scuola è l'ultimo dei progetti che rientra nel PNRR (gli altri 16,5 milioni se li sono persi.....) e per poter riavviare i lavori ed accedere ai fondi è necessaria la certificazione ambientale da parte di un tecnico abilitato. A che punto è? Non c'è traccia di atto amministrativo! Quando sarà ultimata? Tantomeno!

L'attuale amministrazione aveva la doverosa responsabilità di rimettere in sicurezza la scuola e purtroppo ci ritroveremo noi fra qualche settimana l'onere e il dovere di riaprire la scuola ancora nello stato attuale in cui è oggi, con una gru che non è stata bloccata e si muove spostata dal vento....

L'ufficio tecnico del Comune è per noi fonte di grande preoccupazione e va rimesso velocemente nelle condizioni di rispondere dei bisogni di tutti noi, il più velocemente possibile e con competenze tecniche di alto valore.

5. Peschiera Borromeo è un comune molto verde e San Bovio forse la frazione più verde di tutte, chiediamo una gestione più attenta e frequente. Cosa avete in programma a questo proposito? Continuerete con la pratica di "sfalcio ridotto" che, forse si apporta benefici all'ecosistema urbano, ma di certo non fa bene ai cittadini allergici e porta malattie per i cani?

A guidare, in linea di principio, la valutazione se un'area deve essere tagliata con sfalcio ridotto, dovrebbero esserci due principi di riferimento:

- Salute (umana e animale)

- Sicurezza

L'attuale appalto del verde prevede lo sfalcio ridotto in modo indiscriminato. Questo non rientra nei due principi sopra definiti. Faccio alcuni esempi:

- tratto Mirazzano-Vimodrone: è importante la manutenzione del verde (sicurezza)
- Parco adiacente al centro civico
- Parco degli angeli
- Parco area cani
- Marciapiedi e bordi strade

Tutti questi luoghi devono essere sfalciati, puliti e l'erba tagliata deve essere raccolta (Forasacchi).

Lo sfalcio ridotto può e deve essere fatto ma in aree dedicate e comunicate alla cittadinanza, in modo chiaro. Magari valorizzando anche lo stesso con la semina di fiori da campo che possano rendere anche belle queste zone. Ci sono delle aree che vanno preservate, quelle del contesto urbano.

La pratica dello sfalcio ridotto non deve essere un sistema di risparmio per le casse Comunali. Come coalizione crediamo all'importanza della salvaguardia della biodiversità ma i parchi gioco, le aree cani, le vie di passaggio, devono essere curate e mantenute adeguate a rispondere al bisogno dei cittadini e sicuramente non come le foto che girano, anche in questi giorni, su Amo e vivo San Bovio....assurdo!

Ultimo tema è il controllo: una macchina amministrativa che funziona teoricamente dovrebbe: programmare, appaltare e verificare. Vi ricordate nel mese di aprile come sono state potate le piante tra Via Umbria e Caduti di Nassiriya (giusto per fare un esempio!) Qualcuno ha verificato il lavoro svolto dall'azienda appaltatrice??

6. Quali sono per voi le 5 principali problematiche/criticità da risolvere a San Bovio e come intendete affrontarle?

Isolamento con il resto della città (Trasporti), Servizi, Spazi per associazioni, Sicurezza, luoghi di incontro per i ragazzi e giovani.

4 dei 5 temi sono già stati trattati o verranno approfonditi con le prossime domande.

Vorrei concentrarmi sul tema giovani, perché di fondamentale importanza per il futuro di tutti noi, del nostro paese e per la crescita dei cittadini di domani.

Un proverbio del Quebec dice: i genitori possono regalare ai propri figli solo due cose, le radici e le ali.

Mi interrogo da tempo sulla nostra capacità di adulti di capire e ascoltare i ragazzi di oggi. Parliamo linguaggi differenti, non abbiamo voglia di fermarci e ascoltare o forse non siamo capaci di farlo.

Un giovane che urla un bisogno va ascoltato. È nostro dovere di adulti fermarci, capire, rispondere e orientare.

A San Bovio (e in generale a Peschiera) per i giovani c'è ben poco. Si sono svuotati i pochi luoghi di incontro che ci sono, se ci sono.

Dobbiamo rimettere al centro della nostra capacità educativa e i loro bisogni, le loro aspettative, creando anche luoghi che permettano di essere ed esprimersi, senza giudicare ma rendendo forti le loro radici per sviluppare delle grandi ali che gli permettano di volare.

Nel programma che abbiamo costruito per Peschiera abbiamo individuato diverse azioni sulla valorizzazione dei giovani: la creazione di spazi, eventi, iniziative per farli sentire parte attività della città

prima di tutto, tuttavia questo processo deve essere estremamente ben curato, partendo da loro, da quello che vorrebbero...e non da quello che noi ci immaginiamo sia giusto per loro.

7. Lo scorso anno siamo rimasti bloccati per la caduta di un albero, altre volte per incidenti su Via Trieste. Qualcuno chiede la realizzazione di una seconda apertura stradale per uscire/entrare a San Bovio, altri chiedono di aprire un collegamento tra Viale Abruzzi e Via Caduti di Nassiriya? Cosa prevede il vostro programma in proposito? Eventualmente una seconda via di uscita come/dove verrebbe realizzata?

Siamo convinti che il nostro territorio non abbia bisogno di altro asfalto e cemento. Crediamo fortemente al consumo di suolo zero!

San Bovio però ha bisogno di avere una seconda via in caso di emergenza, soprattutto per i mezzi di soccorso. Abitando a San Bovio ricordo molto bene quel giorno di luglio....sono tornato a casa e ho lavorato da casa!

L'attuale strada asfaltata che collega Viale Abruzzi con Caduti di Nassiriya è giustamente chiusa al traffico e così deve restare. Tuttavia, sostituendo le attuali barriere con dei pilomat elettrici, la Polizia Municipale, anche da remoto, può agire sulla loro apertura e solo in caso di necessità, rendere fruibile quella seconda via per entrare e uscire dalla frazione.

8. In passato con il “Bilancio Partecipativo” si sono realizzate opere interessanti, avete intenzione di riproporlo?

La partecipazione attiva dei cittadini è fondamentale alla crescita della città.

Si, verrà riproposto il Bilancio Partecipativo, magari con qualche piccolo ritocco per renderlo anche più equo e aperto alla possibilità di partecipare. Pensiamo però di lavorare anche ad altre forme di partecipazione: nei prossimi due anni dovremo lavorare a un nuovo PGT. Il comune di Villasanta (MB) ha sperimentato il PGT partecipativo ad esempio e potrebbe essere anche una buona occasione anche per noi per provare a vivere la città in modo differente dal passato.

9. Vista la posizione dell'attuale area cani un po' lontana da alcune zone della frazione, avete intenzione di realizzare una seconda area cani ed eventualmente dove?

Questo non era un bisogno che conoscevamo e che abbiamo inserito nelle valutazioni e progetti da realizzare in ogni frazione, l'elenco completo lo trovate online nel programma elettorale e sul quale lavoreremo per obiettivi e indicatori di verifica. Tuttavia, prendiamo atto del bisogno, che ci piacerebbe però meglio approfondire con i cittadini che lo hanno proposto, così da entrare nel dettaglio di una sua possibile realizzazione.

10. La revisione del piano dei trasporti pubblici che ha interessato San Bovio nei mesi scorsi ha creato un po' di malumori tra gli abitanti a seguito della soppressione del collegamento diretto con la frazione di Bettola (Comune, Ats, ecc.) e della 73. Che tipo di interventi avete previsto di richiedere ad ATM per migliorare l'attuale situazione dei trasporti pubblici?

Chi ha formulato questa domanda è stato molto bravo. Io sinceramente più che definire “malumore” il quasi totale isolamento di San Bovio (sia interno che verso l'esterno) lo definirei un gravissimo problema: per gli anziani, le mamme che devono portare i figli dal pediatra in via Matteotti e per arrivarci devono

passare da Milano (1,5 ore di tempo), i ragazzi e gli studenti che hanno i mezzi contingentati per andare a scuola, a fare sport, a divertirsi.

Partiamo in ordine: la 73 dal mese di luglio riprenderà il suo servizio, grazie al lavoro importante che hanno fatto i cittadini di Milano, il Municipio 4 e il comitato che si è formato spontaneamente e che ha lottato perché il Comune di Milano stanziasse 1 milione di euro per rimettere in servizio la linea.

Questa tuttavia non è sufficiente, penso sia alla mobilità interna verso Peschiera, sia verso Segrate (la nuova porta dell'EST, il progetto di creare a Segrate la nuova Stazione Ferroviaria per l'alta velocità, collegata alla M4), sia verso San Donato con il collegamento alla M3.

Sappiamo che a settembre usciranno i nuovi bandi di Città Metropolitana per la concessione agli operatori privati della gestione delle linee di trasporto locale. Questi bandi saranno elaborati su un Piano di Bacino, presentato a Città Metropolitana nel 2018, sui bisogni di 6 anni fa.

Sappiamo anche che non sono state portate alcune sollecitazioni, sui bisogni dei cittadini, dall'attuale amministrazione sul piano di bacino e la pandemia ad esempio ha cambiato in modo importante i bisogni. Sarà fondamentale, vinte le elezioni, sedersi velocemente al tavolo con Città Metropolitana per rivedere il piano di bacino presentato e adattare lo schema dei trasporti ai bisogni attuali della città, così da assicurarci per i prossimi 10 anni una funzionalità adeguata alla risposta dei nostri bisogni: ad esempio è possibile arrivare alla M4 facendo passare un autobus dalla porta sud dell'idroscalo, senza doverci mettere 30 minuti per arrivare a Linate?

DOMANDA APERTA FINALE

La scelta di candidarmi a Sindaco di Peschiera Borromeo è dettata quindi dal desiderio di lavorare per le persone, mettendole al primo posto nella valutazioni dei progetti da realizzare. Una bella piazza può essere tale, se contempla il suo utilizzo alla persone che la devono rendere viva. Questo è il mio impegno: rimettere al centro la persona per realizzare una risposta puntuale ai suoi bisogni, aprendo lo sguardo non solo al qui ed ora, ma anche costruendo una visione un po' più a lungo termine perché le sfide che ci aspettano nel prossimo futuro, anche in termini di andamento demografico, ci chiedono oggi di prevedere tutta una serie di azioni che possano rispondere ai bisogni di domani.

Sono un cittadino prima di tutto, un civico poco politico e poco social, non amo fare foto e postarle sui social e in questo momento mi tocca farlo.... Spero però che oltre all'immagine esteriore, arrivi prima o poi soprattutto la passione che metto in quello che faccio, il mio carisma, la voglia di sperimentare, crescere continuamente, innovare e guardare al futuro, ma sempre partendo da un ideale molto forte: la persona prima di tutto.

Non mi vedrete mai con una camicia inamidata, è troppo scomoda per me. Mi vedrete sicuramente in tuta all'Unes a fare la spesa o in giro con Pippa, la mia cockerina, a giocare con la pallina.

Non faccio promesse, non ho mai amato chi in campagna elettorale mi raccontava le favole o mi faceva vedere "l'oro che luccica...perché spesso non lo è". Non lo condivido proprio come modo di fare politica: fa sentire le persone non riconosciute veramente nel loro bisogno, appaga all'istante e poi svanisce...sa di presa in giro e, se mi permettete, ha allontanato le persone dalla voglia di credere al bene comune; almeno io l'ho sempre percepito così.

Preferisco essere me stesso, schietto e diretto, ma autentico e lo sarò sempre, nel bene e nel male, raccontando con trasparenza la verità.

Ci tengo a chiudere con un ringraziamento a tutti voi per la bella opportunità che mi avete dato di mettermi in gioco, sperando che possa durare a lungo anche per i prossimi anni.

Ciao

Andrea